

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea Magistrale
in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
Denominazione del corso in inglese	NURSING AND MIDWIFERY SCIENCES
Classe	LM/SNT1 Classe delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche
Facoltà di	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina Traslazionale
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	120
Titolo rilasciato	Laurea Magistrale in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	01/10/2011
Data DM di	
Data DR di	29/08/2022
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	15/04/2022
Data parere nucleo	28/02/2013
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	16/12/2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	NOVARA (NO)
Sedi didattiche	NOVARA (NO)
Indirizzo internet	https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

La durata del corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche è di 2 anni. Le attività didattiche sono articolate in 120 CFU complessivi e la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal Corso è obbligatoria.

L'obiettivo specifico del Corso di Laurea Magistrale è quello di fornire una formazione culturale, etica e professionale avanzata, per consentire al laureato magistrale di poter intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, didattici e di ricerca negli ambiti infermieristici, infermieristici pediatrici ed ostetrici.

I laureati che avranno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali, pertinenti alle professioni di infermiere, infermiere pediatrico ed ostetrico, alla fine del percorso formativo saranno in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, di educazione alla salute e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e in rapporto alle specifiche competenze di ogni singolo profilo professionale. Inoltre saranno in grado di esprimere competenze avanzate nei contesti gestionali, direzionali, formativi e di ricerca.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (di seguito "Corso di Studio") definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del "Corso di Studio", ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del dal D.M. n. 270/2004.

L'ordinamento didattico e l'organizzazione del "Corso di Studio" sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli "Insegnamenti" con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i "Crediti formativi Universitari" (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri Corsi di Studio;
- o) i docenti del "Corso di Studio", con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio;
- q) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti, qualora ne siano obsoleti, i contenuti culturali e professionali.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Sono organi del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche: il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio.

Il "Corso di Studio" è gestito dal Consiglio di Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (d'ora in avanti "Consiglio").

Fanno parte del "Consiglio":

- a) i professori di ruolo che afferiscono al "Corso di Studio", in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del "Consiglio", attività didattica nel "Corso di Studio";
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel "Corso di Studio";
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d'Intesa Regione Piemonte – Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel "Corso di Studio", nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il "Consiglio" è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del "Consiglio", secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo, e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del "Corso di Studio", convoca e presiede il "Consiglio" e la "Commissione", rappresenta il "Corso di Studio" nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto della deliberata del "Consiglio".

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al "Consiglio" le pratiche relative alle competenze proprie dell'Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l'attuazione delle deliberazioni del "Consiglio";
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del "Corso di Studio" concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del "Consiglio" da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del "Consiglio" pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d'insegnamento e i programmi d'esame degli "Insegnamenti" con i relativi crediti; l'elenco delle attività didattiche elettive approvate; l'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell'esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento cui il Corso di Studio afferisce per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute. Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica. Il "Consiglio" è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l'anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il "Consiglio", per posta elettronica, almeno otto giorni prima della data stabilita per l'adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. I partecipanti alle sedute del "Consiglio" attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del "Consiglio", la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal "Consiglio".

Il funzionamento del "Consiglio" è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il "Consiglio" delibera in merito a:

a) Programmazione didattica. In applicazione dell'Ordinamento Didattico, il "Consiglio", eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi di Insegnamento e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al "Presidente" entro il 31 gennaio e deliberate dal "Consiglio", entro il mese di febbraio.

b) Programmi didattici. Il "Consiglio" definisce gli obiettivi generali dell'attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della "Commissione", eventuali modifiche a detti programmi.

c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il "Consiglio", attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell'ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.

d) Calendario didattico. Anche su proposta della "Commissione", stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame.

e) Piano degli studi. Il "Consiglio" raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il "Consiglio" esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell'ambito di altri Corsi di Studio, e

delibera in merito.

f) **Compiti didattici.** Il “Consiglio” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell'espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “Corsi di Insegnamento”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d'esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d'Ateneo, verrà proposta dal “Consiglio” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all'inizio di ogni anno accademico.

g) Nomina una Commissione paritetica docenti studenti per il monitoraggio di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti ai sensi della normativa vigente.

Il “Consiglio” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell'Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “Commissione”;
- c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;
- d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all'inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;
- f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l'attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i Tutor della didattica professionale, i Tutor clinici;
- h) durante l'Anno Accademico il “Consiglio” esplica anche le seguenti altre incombenze: solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d'ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell'iter curriculare; esprime pareri sull'equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all'estero; delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il “Consiglio”:

- a) definisce la propria finalità formativa, secondo gli obiettivi generali, descritti dal profilo professionale del Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare, nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“core curriculum”), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai

singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”, fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità di corsi d'insegnamento.

Ai fini della gestione del corso il “Consiglio” può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione (“Commissione”). La “Commissione” è presieduta dal Presidente del “Consiglio” o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da due studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca.

La “Commissione” resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri della “Commissione”, per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla “Commissione”. La “Commissione”, consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del “Consiglio”, o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del “Consiglio”;
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal “Consiglio”, delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l'attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal “Consiglio” ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella “Commissione” non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;
- e) propone al “Consiglio” l'assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;
- f) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- g) organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al “Consiglio” l'attivazione.
- h) la “Commissione” potrà altresì, su mandato del Consiglio, svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 18, 19, 20, 21, 29 e 32.

La “Commissione” inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti; Le funzioni svolte dai componenti della “Commissione” sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il “Consiglio” può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Studio, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità, il Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti, Tutor della didattica professionale e Tutor clinici.

Coordinatore della Didattica professionale

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il Coordinatore della Didattica professionale è nominato dal “Consiglio”, su proposta del Presidente, sulla base della valutazione di specifico curriculum che, esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il Coordinatore della Didattica professionale può essere dipendente dell'Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il “Corso di Studio” ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno. Il Coordinatore della Didattica professionale è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri “Insegnamenti”. Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal “Consiglio”.

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Studio, designati dal “Consiglio”, su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- a) armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore;

- b) seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;

- c) adoperarsi per integrare i programmi dei corsi di Insegnamento che coordinano.

I Coordinatori degli Insegnamenti sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano al “Consiglio” sull'efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo, assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che, nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della didattica professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor clinici.

Tutor clinici

Sono professionisti dello specifico profilo professionale individuati all'interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con la sede formativa, aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di tirocinio. Offrono supporto al personale professionale che affianca lo studente durante il percorso formativo.

Il "Corso di Studio" è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;
- Piano di Studi proposto dal "Consiglio" ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Studio afferisce.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi da raggiungere in fatto di conoscenze, competenze, abilità da parte dei Laureati nel "Corso di Studio Magistrale" della classe delle "lauree nelle scienze infermieristiche ed ostetriche (LM/SNT1)" sono pubblicati nella pagina web del Corso di Studio e sono definiti nell'Ordinamento didattico alle voci :

- Obiettivi formativi qualificanti della classe;

- Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

ART. 6 Sbocchi Professionali

Infermiere/Infermiere Pediatrico/Ostetrico laureato magistrale

ART. 6 Sbocchi Professionali**6.1 Sbocco**

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socioassistenziali con funzioni assistenziali in situazioni cliniche ad elevata complessità
- in tutte le strutture sanitarie e socio – assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Possono, inoltre, accedere a ruoli apicali in ambito sanitario e al ruolo di Coordinatore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe. Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

6.2 Funzioni

Programmazione dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici, dello sviluppo organizzativo e professionale.

Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici. Ricerca e valutazione dei risultati gestionali e assistenziali.

Gestione dei processi formativi ed educativi. Gestione di competenze assistenziali avanzate.

6.3 Competenze

I laureati nella Laurea Magistrale devono acquisire le competenze di seguito riportate:

- sviluppare le capacità delle persone nel controllare i propri processi di salute e malattia;
- stimolare le persone a sviluppare comportamenti efficaci di autocura e partecipazione sociale;
- recuperare la funzionalità di uno o più processi vitali delle persone tramite supporto sostitutivo;
- stimolare a costruire realtà che guidino una migliore risposta adattiva;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza della popolazione in un'area specialistica;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi nello specifico contesto specialistico;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali per garantire la continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi socio-sanitari in un'area specialistica, nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza specialistica;

ART. 6 Sbocchi Professionali

- progettare, realizzare e valutare interventi formativi attinenti ad un'area specialistica;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti ad un'area specialistica;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza specialistica e ai problemi multiprofessionali e multiculturali;
- proporsi come agente di cambiamento, utilizzando strumenti conoscitivi e competenze formative, organizzative, di ricerca al fine di migliorare l'attività clinica, anche attraverso l'uso delle evidenze scientifiche per dare un contributo sostanziale al miglioramento della salute della popolazione e degli esiti clinici;
- proporsi come leader garante di un'assistenza di qualità e sicura;
- assumere nuove responsabilità richieste dall'emergere di bisogni di salute sempre più complessi, come le malattie croniche e la multi-morbilità che richiedono interventi infermieristici specialistici oltre che la capacità di integrarsi con le competenze di diversi professionisti che operano nella rete dei servizi sanitari e sociali.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche**6.4 Funzioni**

Programmazione dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici, dello sviluppo organizzativo e professionale.

Direzione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, infermieristici e ostetrici. Ricerca e valutazione dei risultati gestionali e assistenziali.

Gestione dei processi formativi ed educativi. Gestione di competenze assistenziali avanzate.

6.5 Competenze

I laureati nella Laurea Magistrale devono acquisire le competenze di seguito riportate:

- sviluppare le capacità delle persone nel controllare i propri processi di salute e malattia;
- stimolare le persone a sviluppare comportamenti efficaci di autocura e partecipazione sociale;
- recuperare la funzionalità di uno o più processi vitali delle persone tramite supporto sostitutivo;
- stimolare a costruire realtà che guidino una migliore risposta adattiva;
- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza della popolazione in un'area specialistica;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi nello specifico contesto specialistico;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali per garantire la continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi socio-sanitari in un'area specialistica, nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione,

ART. 6 Sbocchi Professionali

direzione, controllo);

- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza specialistica;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi attinenti ad un'area specialistica;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti ad un'area specialistica;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza specialistica e ai problemi multiprofessionali e multiculturali;
- proporsi come agente di cambiamento, utilizzando strumenti conoscitivi e competenze formative, organizzative, di ricerca al fine di migliorare l'attività clinica, anche attraverso l'uso delle evidenze scientifiche per dare un contributo sostanziale al miglioramento della salute della popolazione e degli esiti clinici;
- proporsi come leader garante di un'assistenza di qualità e sicura;
- assumere nuove responsabilità richieste dall'emergere di bisogni di salute sempre più complessi, come le malattie croniche e la multi-morbilità che richiedono interventi infermieristici specialistici oltre che la capacità di integrarsi con le competenze di diversi professionisti che operano nella rete dei servizi sanitari e sociali.

6.6 Sbocco

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie e socioassistenziali con funzioni assistenziali in situazioni cliniche ad elevata complessità
- in tutte le strutture sanitarie e socio – assistenziali con funzioni di direzione o coordinamento dei Servizi in cui operano infermieri e ostetriche; con funzioni di gestione di progetti innovativi e di riorganizzazione dei processi assistenziali;
- in centri di formazione aziendali o accademici con funzioni di docenza, di tutorato, di progettazione formativa, di direzione;
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti ostetrici infermieristici o in progetti multicentrici e multidisciplinari.

Possono, inoltre, accedere a ruoli apicali in ambito sanitario e al ruolo di Coordinatore della Didattica professionale nei corsi di studio della stessa classe. Il laureato magistrale potrà accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, master di 1° e 2° livello e dottorati di ricerca.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
2.6.2	Ricercatori e tecnici laureati nell'università	2.6.2.2	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della vita e della salute	2.6.2.2.3	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche

ART. 7 Ambito occupazionale

I Laureati Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche svolgono la propria attività nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., Istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale. I Laureati potranno accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° e 2° livello e dottorato di ricerca.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono partecipare al concorso di ammissione di cui al decreto rettorale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 ex DM 509/99 e L-SNT1 DM 270/2004);
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero consentono l'ammissione solo se soddisfano le condizioni previste dalla normativa vigente.

Sulla base della verifica della personale preparazione degli studenti, effettuata all'inizio del primo anno di corso, potranno essere individuati percorsi formativi specifici. Tale attività non darà esito all'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Studio" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo.

Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Studio" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studio ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data

stabilita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ART. 10 Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale (ad accesso programmato) i candidati che siano vincitori del concorso di ammissione ai sensi della vigente normativa. Per l'anno accademico 2025/2026, il numero di studenti ammissibili è stato fissato in 64 + 1 extra comunitario.

Possono partecipare al concorso di ammissione di cui al decreto rettorale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, i cittadini italiani, i cittadini comunitari ovunque soggiornanti, i cittadini non comunitari, di cui all'art. 26 della legge n. 189/2002, in possesso di uno dei seguenti titoli: - diploma di laurea triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse (classe SNT/1 ex DM 509/99 e L-SNT1 DM 270/2004); - diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse classe SNT/1 EX Dm 509/99; - titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999 o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I titoli di studio conseguiti all'estero consentono l'ammissione solo se soddisfano le condizioni previste dalla normativa vigente. La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta chiusa su tematiche indicate dal decreto ministeriale. Per la valutazione del candidato ciascuna Commissione giudicatrice, nominata dai competenti organi accademici, ha a disposizione cento punti, dei quali ottanta riservati alla prova scritta e venti ai titoli.

Sulla base della verifica della personale preparazione degli studenti, effettuata all'inizio del primo anno di corso, potranno essere individuati percorsi formativi specifici. In particolare, con un test a scelta multipla si valuteranno le conoscenze nell'ambito della statistica e dell'inglese, definendo come livelli minimi, la conoscenza di elementi di statistica descrittiva e la conoscenza della lingua inglese al livello A2 (waystage or elementary) secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento. Agli studenti, che nella prova effettuata il primo giorno di lezione non raggiungeranno tali livelli, sarà consigliato la partecipazione a seminari di inglese e statistica (che non esiteranno in valutazioni certificative). Al termine del corso verrà effettuata una valutazione formativa per verificare il raggiungimento dei livelli minimi. Qualora alcuni studenti non raggiungessero tali livelli, il Presidente del CdS definirà dei percorsi individuali.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU). Il "Corso di Studio" prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di

corso, di cui almeno 30 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore ripartite in:

- ore di lezione frontale (di norma 8 ore d'aula e 4 ore in modalità asincrona);
- ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori;
- ore di seminario (di norma 10-12 ore);
- ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- ore di studio autonomo, necessarie, per completare la sua formazione.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi.

I crediti corrispondenti a ciascun "Insegnamento" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "Insegnamento". La valutazione sarà espressa in trentesimi.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre, ai sensi della Legge 240/2010 è 12 (dodici) , dopo valutazione del "Consiglio".

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

In considerazione del fatto che si tratta di una Laurea Magistrale, lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari e non è ammessa la assegnazione di debiti formativi o obblighi formativi aggiuntivi. All'inizio del primo anno di corso è prevista una verifica della personale preparazione degli studenti. Sulla base dei risultati di questa valutazione saranno programmate attività seminariali (che non esiteranno in valutazioni certificative). Il deficit nella personale preparazione verrà ritenuto colmato al momento del superamento dell'esame di profitto nella disciplina di riferimento.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del "Corso di Studio" con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti in ciascuno dei due anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il "Consiglio", entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offertaformativa/professioni-sanitarie/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>)

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO**1° Anno (60)**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2174 - Metodologia della Ricerca	10				LEZ:120	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS0112 - Statistica per la ricerca	2	MED/01	Caratterizzante / Scienze propedeutiche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS1966 - Metodologia della ricerca di base	1	MED/50	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2175 - Epidemiologia e Sanità Pubblica	2	MED/42	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2176 - Evidence Based Nursing	3	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2177 - Ricerca Qualitativa	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2178 - Informatica	1	INF/01	Caratterizzante / Scienze propedeutiche		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2179 - Programmazione e Gestione dei processi formativi	8				LEZ:96	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
Unità Didattiche								
MS0174 - Didattica e pedagogia applicata	2	M-PED/03	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0227 - Pedagogia sperimentale	1	M-PED/04	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2181 - Progettazione formativa in ambito sanitario	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2626 - Sistemi informativi Sanitari	3	ING-INF/05	Caratterizzante / Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS2679 - Elementi di Diritto ed Economia	6				LEZ:72	Secondo Semestre		Scritto

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2183 - Medicina Legale	1	MED/43	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:12	Secondo Semestre		
MS2184 - Istituzioni di Diritto Pubblico	1	IUS/09	Caratterizzante / Scienze giuridiche ed economiche		LEZ:12	Secondo Semestre		
MS2185 - Diritto sindacale e del lavoro	2	IUS/07	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:24	Secondo Semestre		
MS2186 - Economia sanitaria	2	SECS-P/07	Caratterizzante / Scienze giuridiche ed economiche		LEZ:24	Secondo Semestre		
MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria	7				LEZ:84	Secondo Semestre		Orale
Unità Didattiche								
MS2187 - Concetti di organizzazione e gestione delle risorse	1	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:12	Secondo Semestre		
MS2188 - Gestione dei Servizi	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Secondo Semestre		
MS2189 - Radioprotezione e radioterapia	1	MED/36	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		LEZ:12	Secondo Semestre		
MS2190 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	M-PSI/06	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:24	Secondo Semestre		
MS2191 - Sociologia delle organizzazioni	2	SPS/09	Caratterizzante / Scienze del management sanitario		LEZ:24	Secondo Semestre		
MS2192 - Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche	7				LEZ:84	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2193 - Etica e filosofia della scienza	2	M-FIL/03	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2194 - Approfondimenti disciplinari in ambito infermieristico	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche e pediatriche		LEZ:12	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2195 - Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2196 - Teoria e filosofia delle scienze ostetriche	2	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche		LEZ:24	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS2227 - Tirocinio 1 anno	15	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe		STA:375	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2228 - Attività a scelta dello studente	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		SEM:36	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
MS0644 - Inglese 1	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche		LEZ:36	Primo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2229 - Ulteriori attività formative	1	MED/45	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		SEM:12	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale

2° Anno (96)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2197 - I bisogni di salute della popolazione e le risposte del territorio	7				LEZ:84	Primo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2198 - Igiene generale e applicata	2	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2199 - Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	1	SPS/08	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2200 - Bisogni socio-assistenziali nella cronicità	2	MED/45	Caratterizzante / Primo soccorso		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2201 - Bisogni ostetrici nella cronicità	2	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2213 - La continuità ospedale-territorio	6				LEZ:72	Primo Semestre	Opzionale	Orale

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2214 - Farmacologia	2	BIO/14	Caratterizzante / Scienze biomediche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2215 - Gestione della polifarmacologia	1	MED/45	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2216 - La gestione infermieristica della continuità ospedale - territorio	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2217 - Ginecologia e Ostetricia	1	MED/40	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2218 - Gestione del paziente ematologico complesso sul territorio	1	MED/15	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2209 - La gestione dei problemi prioritari: epidemie e disastri	3				LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2210 - Malattie infettive	1	MED/17	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2211 - Medicina dei disastri	1	MED/41	Caratterizzante / Primo soccorso		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2212 - Gestione e controllo degli eventi epidemici	1	MED/42	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio	8				LEZ:96	Primo Semestre	Opzionale	Orale

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2203 - Oncologia medica	1	MED/06	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2204 - Medicina fisica e riabilitativa	1	MED/34	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2205 - Medicina generale	1	MED/09	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2206 - Pediatria generale e specialistica	1	MED/38	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2207 - La presa in carico sul territorio	3	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	
MS2208 - La gestione del paziente diabetico sul territorio	1	MED/13	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica	9				LEZ:108	Primo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2235 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area chirurgica OSTERICO-GINECOLOGICA	1	MED/40	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2236 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area chirurgica	1	MED/18	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2237 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area traumatologia	2	MED/33	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2238 - Processi assistenziali avanzati in area chirurgica	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2239 - Processi assistenziali avanzati in sala operatoria	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2439 - Processi assistenziali avanzati in area ostetrica	2	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica	8				LEZ:96	Primo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2241 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area medica /NEURO/CARDIO	2	MED/09	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2242 - Processi assistenziali avanzati in area medica	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2243 - Metodologia avanzate di educazione alla salute	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2244 - Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	1	SPS/08	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2245 - Scienze della nutrizione	1	MED/49	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2246 - Gestione del paziente ematologico complesso	1	MED/15	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva	9				LEZ:108	Primo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2248 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in anestesia e rianimazione	2	MED/41	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2249 - Processi assistenziali avanzati in aria anestesiológica e rianimatoria	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2250 - Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie in area intensiva	2	BIO/14	Caratterizzante / Scienze biomediche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2251 - Anestesiologia	1	MED/41	Caratterizzante / Primo soccorso		LEZ:12	Primo Semestre	Opzionale	
MS2252 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in terapia intensiva neonatale e pediatrica	2	MED/38	Caratterizzante / Scienze biologiche, mediche e chirurgiche		LEZ:24	Primo Semestre	Opzionale	
MS2230 - Tirocinio	15	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe		STA:375	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS2257 - Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica	4				LEZ:48	Secondo Semestre	Opzionale	Orale

SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS2258 - Ricerca infermieristica applicata	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2259 - Ricerca ostetrica applicata	1	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche		LEZ:12	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2260 - Didattica applicata	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2219 - L'organizzazione del territorio in un contesto che cambia	7				LEZ:84	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2220 - Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2221 - Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	3	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2222 - Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	2	MED/42	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2253 - Programmazione e gestione di processi organizzativi	5				LEZ:60	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2254 - Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2255 - Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2256 - Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	2	MED/42	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2223 - Ricerca e formazione per il territorio	4				LEZ:48	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
Unità Didattiche								
MS2224 - Ricerca infermieristica applicata	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:24	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2225 - Ricerca ostetrica applicata	1	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche		LEZ:12	Secondo Semestre	Opzionale	
MS2226 - Didattica applicata	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche		LEZ:12	Secondo Semestre	Opzionale	

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS2231 - Attività a scelta dello studente	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		SEM:36	Secondo Semestre	Obbligatoria	Orale
MS2233 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS2261 - Approfondimenti nella gestione del paziente complesso in ambito nefrologico	1	MED/14	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		SEM:12	Annuale	Opzionale	Orale
MS2232 - Focus nella gestione territoriale del paziente nefrologico	1	MED/14	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		SEM:12	Annuale	Opzionale	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il “Corso di Studio” non prevede l’iscrizione a part-time.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

All’atto dell’immatricolazione, lo studente dovrà scegliere il piano di studi da seguire per il II anno, compilando l’apposita sezione sulla propria pagina personale dell’intranet di Ateneo. Tale scelta andrà effettuata obbligatoriamente tra il 01 Novembre 2023 e il 16 dicembre 2023 o secondo quanto disposto da avvisi pubblicati alla pagina internet del Corso di Studio.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

All’interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce “Lezione ex-cathedra” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il “Corso di Studio”, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario o docente SSN, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e come tale, viene indicata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il "Consiglio" definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del "Corso di Studio", il "Consiglio" può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il "Consiglio", su proposta del docente coordinatore dell'attività didattica di tirocinio, nomina, all'inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate, competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche opzionali – ADO (a scelta dello studente)

Il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", organizza un'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività opzionali si possono inserire anche tirocini pratici, da approvare in ogni caso da parte del Consiglio. Non sono considerate fra le attività elettive quelle svolte esternamente al percorso didattico (ad esempio volontariato in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.).

Il "Consiglio" definisce gli obiettivi formativi che le singole ADO si prefiggono.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un'attività opzionale relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l'offerta del Calendario ufficiale predisposto dal "Consiglio".

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva, qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. Il consiglio può decidere, dopo l'esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l'attività scelta non sia coerente con gli obiettivi formativi del "Corso di Studio".

Il calendario delle attività didattiche opzionali offerte dal "Corso di Studio" viene pubblicato, prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Per ogni attività opzionale verrà assegnato 1 CFU ogni 25 ore. Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si

riferisce l'attività, oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall'organizzatore degli stessi o dal tutore o dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente acquisirà un'idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell'attività opzionale.

Le ADO possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Durante i due anni di "Corso di Studio" lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di stage e/o tirocinio e/o progetti. Il tirocinio si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale. Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture esterne, convenzionate con l'Università del Piemonte Orientale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del "Corso di Studio".

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal "Consiglio" su indicazione della "Commissione".

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per poter accedere a ciascun esame lo studente deve aver frequentato almeno il 66% del monte ore previsto per il relativo Corso Integrato.

Per quanto attiene al tirocinio è richiesto l'intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione. Il "Corso di Studio" riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine. Il "Corso di Studio" garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il “Corso di Studio” comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività formative caratterizzanti: 65 crediti
- attività formative affini o integrative : 5 crediti
- attività a scelta dello studente : 6 crediti
- lingua straniera : 3 crediti
- altre attività formative: 5 crediti
- attività formative per la prova finale : 6 crediti
- attività formative per il tirocinio professionale : 30 crediti

Gli ambiti, i settori scientifico disciplinari e i relativi crediti rientranti nelle tipologie a) e b) sono indicati dal D.M. 16.03.2007 per quanto riguarda la classe LM/SNT1.

Il Corso di Studio non prevede alcun curriculum interno. Dopo un primo anno comune, a partire dal secondo anno e con l'ausilio dei tutor verranno valorizzati gli interessi e le attitudini degli studenti con la scelta tra due piani di studio.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del “Corso di Studio”.

Il “Corso di Studio” predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all'Università, devono essere vagliate dal “Consiglio”, su proposta della “Commissione”, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo negare l'autonomia dello studente nella scelta.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il “Corso di Studio” predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Sono possibili differenze di impegno didattico degli studenti, in base al livello di conoscenza della lingua già ottenuto. Il “Consiglio” può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e della prova di idoneità. L'Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l'utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del "Corso di Studio".

ART. 24 Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto dallo Staff del Rettore e Comunicazione (Ufficio Eventi, orientamento e public engagement) e si rivolge a tutte/i coloro che desiderano intraprendere o riprendere una formazione universitaria e a coloro che intendano proseguire gli studi attraverso percorsi magistrali o di alta formazione. In collaborazione con il settore Alta formazione e Internazionalizzazione è attivo un supporto specifico per le studentesse e gli studenti internazionali.

Le attività prevedono una forte sinergia tra l'Amministrazione centrale, i Dipartimenti, i Poli, i docenti referenti dei corsi di laurea e della Commissione Orientamento di Ateneo. Ha valore strategico la collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte) e la divulgazione dei benefici da questo erogati.

In tema di "recruitment", le principali attività sono:

- creazione e gestione di landing page dedicate ai corsi magistrali all'interno della campagna informativa e promozionale
- aggiornamento e miglioramento della sezione "Corsi" del sito di Ateneo
- coordinamento degli Open day dei Dipartimenti e/o corsi di studio;
- coordinamento di iniziative dei dipartimenti e delle/dei docenti;
- gestione del portale dell'Orientamento, <https://orientamento.uniupo.it/>
- campagna promozionale estiva;
- produzione e diffusione di nuovi video e flyer informativi per ciascun corso di studio.
- partecipazione a saloni dell'orientamento.

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio di Orientamento e Tutorato in itinere opera a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in collaborazione con i Dipartimenti, e in coordinamento con la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo. Questo servizio si rivolge a tutta la comunità studentesca, coordinando e promuovendo iniziative volte a favorire il successo accademico e la partecipazione attiva alla vita universitaria. L'obiettivo è contrastare fenomeni di dispersione e abbandono attraverso misure inclusive che garantiscano accoglienza, supporto e orientamento, facilitando l'adattamento al sistema universitario.

Il servizio, attivo fin dal primo ingresso in università, è pensato per supportare le studentesse e gli studenti in vari aspetti del loro percorso accademico. Fornisce un orientamento trasversale che include informazioni sui servizi e le opportunità offerte dall'Ateneo, supporto nella pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con i docenti e una maggiore

conoscenza del contesto universitario.

In particolare, il servizio offre attività di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo per supportare l'organizzazione dello studio, con un'attenzione speciale alle studentesse e agli studenti dei primi anni che devono affrontare esigenze particolari, come ad esempio:

- Impegni di lavoro o attività sportive (atleti)
- Esigenze familiari, come caregiver
- Difficoltà nel percorso di studi
- Necessità linguistiche, inclusi i primi passi di supporto per le studentesse e gli studenti internazionali

L'obiettivo è fornire un aiuto concreto a chiunque si trovi a dover conciliare studi e altre sfide, con la finalità di contribuire al successo negli studi universitari e per garantire un'esperienza universitaria più serena e produttiva.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere gestite dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo si fondano su una stretta collaborazione tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, i Poli, l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (E.Di.S.U. Piemonte), il Servizio Civile Universale e le realtà locali che condividono l'obiettivo di contrastare la dispersione e l'abbandono degli studi, oltre a promuovere l'orientamento personale e professionale delle studentesse e degli studenti.

Le azioni vengono realizzate dal personale dell'Ateneo, con il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti universitari in attività di orientamento e supporto tra pari, attraverso il modello della peer education. In particolare, le studentesse e gli studenti collaboratori, selezionati tramite bando, formati e coordinati dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, sono impegnati nei servizi S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) e P.I.M. (Punti Informativi per le Matricole). In base alle esigenze, vengono organizzati percorsi di peer tutoring e gruppi di studio cooperativo, per fornire supporto su diversi fronti: informazioni su servizi e opportunità dell'Ateneo, supporto logistico, coordinamento e pianificazione dello studio, facilitazione dei contatti con le/i docenti e conoscenza del contesto universitario.

Principali attività del Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo:

Colloqui di orientamento e tutorato con personale specializzato: hanno l'obiettivo di offrire uno spazio di ascolto, accoglienza, informazione e consulenza, di supportare l'individuo nella gestione del percorso e nella definizione e perseguimento degli obiettivi formativi e professionali. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Colloqui di ri-orientamento e consulenza di carriera in supporto nella progettazione del percorso formativo e professionale

Bilancio di orientamento: si svolge esclusivamente su proposta dall'orientatore in seguito a un primo colloquio valutativo. Si tratta di un percorso strutturato per la riflessione sul proprio percorso, volto a definire l'obiettivo, costruire competenze orientative per la definizione di piani d'azione, con attività sulla conoscenza di sé, sui propri obiettivi, risultati e motivazione

Coordinamento sportelli S.O.S.T.A. (Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo) presenti nelle sedi dell'Ateneo e online: attività di peer-education di orientamento e supporto tra pari realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto alle studentesse e agli studenti iscritte/i dell'Ateneo. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - S.O.S.T.A.: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/supporto-fra-pari-sosta>

Coordinamento degli Sportelli Piani di Studio presenti nelle sedi dell'Ateneo in raccordo con i Dipartimenti per affiancare gli studenti, in particolare quelli iscritti ai primi anni, nella compilazione tecnica dei Piani di Studio. Gli sportelli sono aperti in concomitanza dei periodi di apertura delle presentazioni dei piani di studio, anche in più periodi dell'anno accademico.

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/supporto-allo-studio/sportelli-piani-di-studio>

Coordinamento sportelli P.I.M. (Punti Informativi Matricole): presenti nelle sedi dell'Ateneo con attività di peer-education realizzata tramite collaborazioni studentesche per favorire l'accoglienza e il supporto specificamente rivolto alle studentesse/agli studenti iscritte/i al primo anno dei corsi universitari. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Supporto tra pari - P.I.M. Punti Informativi Matricole:

<https://www.uniupo.it/it/infostudenti/accoglienza-e-contatti/sportello-immatricolazioni>

POP - Percorso Orientamento Primi anni: è una misura inclusiva di contrasto alla dispersione e all'abbandono universitario. Le studentesse/Gli studenti iscritti ai primi anni dell'università possono aderire a un percorso di orientamento che ha inizio con un colloquio di orientamento con personale dedicato e prosegue con un percorso per il supporto nei primi passi in università e un primo monitoraggio a un anno di distanza per la verifica all'avvio degli studi universitari. Il percorso è proposto in particolare a studenti con particolari esigenze come ad esempio: studentesse/studenti lavoratrici/lavoratori, internazionali, con particolari esigenze familiari o in difficoltà di percorso. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - POP - Percorso Orientamento Primi anni:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/pop-percorso-orientamento-primi-anni>

Gruppi di studio cooperativo: supporto nell'organizzazione dello studio e inserimento nel contesto universitario, con attività di peer-education coordinate dal Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo nelle sedi dell'Ateneo e online. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Gruppi di studio cooperativo:

<https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/gruppi-di-studio-cooperativo>

Orientamento per il post-laurea: attività di orientamento rivolta a laureande/i per il supporto nella definizione di obiettivi formativi e professionali. Maggiori informazioni sul sito di Ateneo - Colloqui di orientamento: <https://www.uniupo.it/it/orientamento/tutorato/colloqui-di-orientamento>

Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo in partnership con Enti e associazioni del territorio collabora su progetti che prevedono azioni di orientamento e contrasto alla dispersione e abbandono degli studi. Maggiori informazioni sui principali progetti attivi in partnership:

- Progetto "Ex Caserma Passalacqua un Hub di innovazione Sociale" - Premio PA Sostenibile 2019: 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030

<https://www.slideshare.net/PaolaGarofalo4/template-pptx-premiopasostenibile2019-140428035>

Potenziamento dei servizi universitari rivolti alle studentesse e agli studenti dell'Ateneo tramite attività di formazione dei volontari del Servizio Civile Universale presenti nelle sedi UPO.

Contatti: orientamento@uniupo.it

Oltre alle attività di Orientamento e Tutorato in Itinere per l'accoglienza e il supporto durante il percorso universitario svolte dallo Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, l'Ateneo prevede anche attività di Tutorato disciplinare e attività di Tutorato didattico e supporto rivolte a studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento.

TUTORATO DIDATTICO E SUPPORTO A STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO è svolto a livello centrale all'interno della Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti in collaborazione con i e in coordinamento con la Commissione Inclusione, Disabilità e DSA. Questo servizio si rivolge a tutte le Studentesse e agli Studenti con disabilità e/o dsa.

A seguito del colloquio di accoglienza, la Struttura svolge le seguenti attività:

- supporto nel caricamento della diagnosi sul gestionale Esse3 e associazione delle misure compensative previste per legge inerenti al disturbo certificato;
- valuta, con il docente titolare del corso, le richieste inerenti la didattica delle studentesse e degli studenti con disabilità e/o con DSA e definisce eventuali necessità di tutorato specializzato e di assistenza specialistica nello svolgimento del programma del corso e/o durante le prove d'esame, scritte e/o orali, allo scopo di organizzare al meglio il percorso formativo in relazione alle specificità dello studente e della materia. Dette attività di supporto didattico sono svolte da tutor specializzati;
- Offre servizi di supporto anche a studentesse e studenti disabili in mobilità in entrata;
- Valuta le necessità di sussidi didattici specifici per favorire la didattica e l'apprendimento (sintesi vocale, mappe concettuali, ausili specialistici per favorire lo studio, screen reader, video ingranditori, ecc..);
- Svolge attività di formazione e addestramento all'uso di attrezzature tecnologiche di supporto;
- Collabora, nell'ambito delle professioni sanitarie, con i Presidenti dei Corsi di Laurea e i Coordinatori, per la valutazione delle sedi di tirocinio e delle attrezzature e sussidi di supporto, nonché per la definizione degli appelli differenziati;
- Svolge attività di sensibilizzazione e mediazione verso studentesse e studenti, personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- Collabora con le Associazioni per persone con disabilità nella realizzazione di progetti ed attività;
- Collabora con diversi Uffici dell'Ateneo per favorire la fruibilità di tutti i servizi dell'Ateneo alle studentesse e agli studenti con disabilità

(per es. Biblioteche per usufruire dei testi e delle pubblicazioni anche in formato e-book, Ufficio Comunicazione, Erasmus per la mobilità delle studentesse e degli studenti e Job Placement per lo svolgimento di stage e tirocini, Orientamento per programmare l'orientamento specifico per studenti con disabilità, etc...);

- Collabora con gli Uffici d'Ambito Territoriale del Ministero della Pubblica Istruzione, per realizzare la continuità Scuola-Università di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Servizio Orientamento

La Struttura prevede anche percorsi personalizzati di Orientamento e mette a disposizione personale specializzato per studentesse e studenti con disabilità e DSA, per favorire una scelta consapevole del percorso di studi universitario e post-universitario.

Esenzione tasse

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale esonera totalmente dal pagamento delle tasse le studentesse e gli studenti con invalidità superiore al 66% o con certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 104/92 ed esonera parzialmente (ovvero dal pagamento delle tasse oltre la seconda rata) coloro che presentino certificazioni d'invalidità comprese tra il 50% e il 66%, indipendentemente dal tipo di disabilità, ai sensi del D.lgs. 68/2012.

Informazioni sul sito di Ateneo al seguente link:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

TUTORATO DISCIPLINARE è svolto nei Dipartimenti con il coordinamento dei docenti e si avvale della collaborazione di assegnisti di tutorato (studentesse/studenti iscritte/i a percorsi magistrali e dottorati di ricerca) selezionati tramite apposito Bando coordinato e gestito a livello centrale dalla Divisione Didattica - Staff Sviluppo e Coordinamento Carriere e Servizi alle Studentesse e agli Studenti, in raccordo con i Dipartimenti, tramite la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo.

All'interno di ciascun Dipartimento sono organizzate attività di supporto e tutorato - Bando per assegni di tutorato 2024-2025:

<https://www.uniupo.it/it/servizi/lavorare-ateneo>

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Durante il percorso di studi le studentesse e gli studenti possono svolgere un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo detto stage curriculare. La durata minima dello stage è stabilita da ogni singolo corso di laurea, la durata massima è di 1 anno.

Gli stage curricolari consistono in un periodo di formazione svolto da studentesse e studenti in azienda privata o ente pubblico; rappresentano un momento di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi

volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario. Lo stage può esser effettuato in Italia o all'estero attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante; non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite ma vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale.

Dal momento del conseguimento della laurea, ed entro 12 mesi, è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento - o stage post laurea - che hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento. I tirocini post laurea sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale della sede operativa in cui la/il tirocinante è inserita/o, sono retribuiti e, nel caso della Regione Piemonte, hanno una durata massima di 6 mesi. Studentesse, Studenti, laureate e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende/enti sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al servizio Stage e Job Placement del Rettorato o alla/al referente Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il "Consiglio", stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame".

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che, comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono strutturate secondo lo schema seguente:

- I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.

- II Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno quindici giorni, ove possibile. Il numero degli appelli è fissato in almeno due, per ogni sessione di esame.

Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario delle prove di valutazione di profitto di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi.

Per le attività ulteriori non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame di profitto. I 10 CFU, riferiti al tirocinio del I anno, saranno riconosciuti allo Studente dopo aver ottenuto l'approvazione del progetto realizzato nell'ambito della ricerca e dopo aver consegnato la relazione prodotta dopo la frequenza del tirocinio nella sede scelta.

I 20 CFU, riferiti al tirocinio del II anno, saranno riconosciuti allo Studente dopo aver consegnato e discusso un progetto di miglioramento, strutturato nella sede di tirocinio frequentata.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (esame di profitto) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice designata dal "Consiglio", su proposta della "Commissione".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale offre un buon ventaglio di possibilità per la mobilità internazionale, le studentesse e gli studenti possono iscriversi ad un corso di laurea che offra la doppia laurea: una italiana e una del paese in cui si va a studiare. In alternativa è possibile scegliere di trascorrere un periodo all'estero con il classico programma Erasmus+, sia per seguire corsi (Erasmus ai fini di studio), sia per svolgere un tirocinio (Erasmus ai fini di traineeship). Qualcuno preferisce la mobilità Free Mover

o sceglie programmi ancora più elastici, avvalendosi di borse di studio internazionali.

In particolare, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa dei rapporti tra studentesse/studenti (sia outgoing che incoming) e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio, in particolar modo attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa (a tal fine, sul sito web di Ateneo viene costantemente aggiornata una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante).

Al fine di agevolare ulteriormente le studentesse e gli studenti in partenza, si cerca di mettere loro in contatto con studentesse e studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studentesse e studenti internazionali in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

Utile strumento in essere da ormai qualche anno, in tutti i Dipartimenti, è l'Erasmus WIKI, una pagina web dove le studentesse e gli studenti possono trovare info utili per organizzare al meglio il loro soggiorno estero. Sono state create singole pagine per ciascuna meta, che vengono aggiornate, di volta in volta, dalle studentesse e dagli studenti che fanno rientro in Italia.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali, procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni per tutte le tipologie di mobilità sopra riportate.

Nell'ambito delle studentesse e degli studenti in entrata, lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali offre supporto e assistenza alle studentesse e agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali inoltre gestisce gli accordi internazionali e di cooperazione internazionale diversi da quelli previsti nell'ambito della mobilità Erasmus. Tali accordi rientrano nell'ambito delle attività di didattica internazionale.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi più di 180 accordi inter-istituzionali all'interno del Programma Erasmus+ (e altri sono ancora in fase di rinnovo), 42 accordi internazionali, l'adesione a 3 reti di cooperazione allo sviluppo e 3 reti di internazionalizzazione.

Lo Staff Sviluppo e Qualità dei Progetti didattici di Alta Formazione e della Mobilità Internazionali, infine, riceve il supporto da studentesse e studenti Buddy per il supporto rivolto a studentesse e studenti internazionali, incoming e outgoing per le mobilità internazionali.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è svolta dal servizio di Job Placement, all'interno della Divisione Didattica ed è rivolta principalmente a studentesse e studenti degli ultimi anni e a laureate e laureati dell'Ateneo.

Si compie attraverso 2 tipologie di iniziative:

Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

Iniziative formative volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende/enti e studentesse, studenti, laureande/i, laureate/i UPO, troviamo:

o Il Career Day di Ateneo che offre alle e ai partecipanti l'opportunità di consegnare il proprio cv e presentarsi alle/ai Referenti delle aziende per un colloquio conoscitivo o di selezione;

o Iniziative d'Ateneo, di Dipartimento o di Corso di Studi quali presentazioni o visite aziendali, recruiting day o testimonianze aziendali che permettono alle aziende di entrare in contatto con, studentesse, studenti laureate/i;

o Eventi volti a far conoscere le pubbliche amministrazioni, le modalità di accesso, le possibilità di carriera;

o Stage curriculari e tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

o Seminari o corsi per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali i canali di ricerca del lavoro, la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali e digitali, Linkedin, l'intelligenza artificiale nella ricerca del lavoro;

o Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public speaking, le competenze trasversali e la simulazione del lavoro in impresa;

o CV check;

o Colloqui di orientamento al lavoro individuali o a piccoli gruppi volti a favorire l'orientamento professionale.

Gli eventi di matching e le iniziative formative di orientamento al lavoro possono essere organizzate in presenza oppure on line e sono inserite in un percorso che permette, a chi vi prende parte, di ottenere l'Open Badge "Orientati al lavoro", una certificazione digitale che attesta l'acquisizione di competenze e strumenti utili ad orientarsi nel mondo del lavoro e nella ricerca attiva di un'occupazione.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti, studentesse, laureate e laureati alle aziende sono:

- Il Portale per le proposte di lavoro e stage dove le aziende inseriscono direttamente le loro offerte;
- La Banca Dati per la consultazione dei CV di laureande, laureandi, laureate e laureati a cui hanno accesso aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;
- La newsletter Infojob, pubblicata sul sito di Ateneo e inviata

periodicamente a laureande/i e laureate/i UPO con le iniziative di placement dell'Università e di aziende/enti del territorio.

Ogni Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (cl. LM/SNT), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del "Consiglio", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, al di fuori dell'Italia, il "Consiglio" può affidare l'incarico alla "Commissione" di esaminare il curriculum ed esprimere un parere, circa i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Studio" da altro Corso di Studio della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti, con delibera del "Consiglio" e l'eventuale mancato riconoscimento di crediti, deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Studio, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio" dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti con debito massimo di 15 CFU. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal "Consiglio".

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Lo studente, iscritto al “Corso di Studio”, che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “Consiglio”, anche su proposta della “Commissione”, dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti con un debito massimo di 15 CFU. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

La “Commissione” valuterà, caso per caso, l'eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. L'obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il “Consiglio” eventualmente avvalendosi della “Commissione” esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il “Consiglio” propone l'iscrizione regolare a uno dei due anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

Per la redazione della tesi lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, e di un eventuale correlatore anche esterno al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e dissertazione, davanti ad una Commissione di esame, di una tesi elaborata in modo originale sulla base di un lavoro di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti manageriali, di ricerca, formativi e di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito professionale.

I criteri ed i relativi punteggi, la cui somma consentirà la formulazione del voto dell'esame di discussione della tesi, sono i seguenti:

- Originalità del lavoro punti 0 – 2;
- Rigore scientifico/metodologico punti 0 – 4;
- Abilità nella esposizione punti 0 – 2;
- Abilità nel rispondere ai quesiti della commissione punti 0 – 2.

Nell'attribuzione dei punteggi per le singole voci, sono ammesse frazioni di punto. Il punteggio attribuito a ciascun candidato, per l'elaborato, non potrà superare i 10 punti.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimali, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimali;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea, in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti, facendo la media dei punteggi attribuiti, individualmente, dai commissari e arrotondando in eccesso, se il decimale è 0,5 e, in difetto, se inferiore. Il punteggio attribuito a ciascun candidato per l'elaborato non potrà superare i 10 punti.

Il voto di laurea può essere incrementato grazie a un'esperienza internazionale di studio e/o lavoro svolto dallo studente durante il percorso di studi, sommando i seguenti punteggi:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale;
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- fino a 2 punti (su indicazione del relatore) per tesi svolta in mobilità internazionale.

La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai

candidati che conseguano un punteggio finale al di sopra dei 110/110, di norma uguale o superiore a 113/110.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal "Consiglio" ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 27 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo.

È obbligatoria l'iscrizione on line agli esami.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Studio afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Non previsto.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2025/2026.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative per totali 120 CFU sono strutturate in:

- Attività caratterizzanti;
- Attività affini o integrative;
- Attività a scelta degli studenti;
- Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;
- Laboratori professionalizzanti;
- Attività seminariali;
- Prova finale (Tesi di Laurea);
- Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 10.

La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del Corso di Studio (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienzeinfermieristiche-e-ostetriche>).

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
* Scienze infermieristiche	21	17 - 24		MED/45	MS2260 - Didattica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2257 - Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica) Anno Corso: 2	1
					MS2226 - Didattica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2223 - Ricerca e formazione per il territorio) Anno Corso: 2	1
					MS2176 - Evidence Based Nursing Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	3
					MS2188 - Gestione dei Servizi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria) Anno Corso: 1	1
					MS2216 - La gestione infermieristica della continuità ospedale - territorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2213 - La continuità ospedale-territorio) Anno Corso: 2	1

				MS2207 - La presa in carico sul territorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2	3
				MS2243 - Metodologia avanzate di educazione alla salute Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2	1
				MS2220 - Modelli assistenziali e organizzativi innovativi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2219 - L'organizzazione del territorio in un contesto che cambia) Anno Corso: 2	2
				MS2254 - Modelli assistenziali e organizzativi innovativi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2253 - Programmazione e gestione di processi organizzativi) Anno Corso: 2	1
				MS2238 - Processi assistenziali avanzati in area chirurgica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	2
				MS2242 - Processi assistenziali avanzati in area medica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2	2
				MS2249 - Processi assistenziali avanzati in aria anestesiológica e rianimatoria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva) Anno Corso: 2	2
				MS2239 - Processi assistenziali avanzati in sala operatoria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	1

					MS2255 - Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2253 - Programmazione e gestione di processi organizzativi) Anno Corso: 2	2
					MS2221 - Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2219 - L'organizzazione del territorio in un contesto che cambia) Anno Corso: 2	3
					MS2181 - Progettazione formativa in ambito sanitario Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2179 - Programmazione e Gestione dei processi formativi) Anno Corso: 1	2
					MS2224 - Ricerca infermieristica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2223 - Ricerca e formazione per il territorio) Anno Corso: 2	2
					MS2258 - Ricerca infermieristica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2257 - Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica) Anno Corso: 2	2
					MS2177 - Ricerca Qualitativa Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	1
					MS2195 - Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2192 - Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche) Anno Corso: 1	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
* Scienze ostetriche	5	3 - 6		MED/47	MS2201 - Bisogni ostetrici nella cronicità Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2197 - I bisogni di salute della popolazione e le risposte del territorio) Anno Corso: 2	2
					MS2439 - Processi assistenziali avanzati in area ostetrica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	2

					MS2225 - Ricerca ostetrica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2223 - Ricerca e formazione per il territorio) Anno Corso: 2	1
					MS2259 - Ricerca ostetrica applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2257 - Applicazioni cliniche della ricerca e della didattica) Anno Corso: 2	1
					MS2196 - Teoria e filosofia delle scienze ostetriche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2192 - Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche) Anno Corso: 1	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
* Scienze infermieristiche pediatriche	1			MED/45	MS2194 - Approfondimenti disciplinari in ambito infermieristico Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2192 - Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche) Anno Corso: 1	1
Scienze propedeutiche	3			INF/01	MS2178 - Informatica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	1
				MED/01	MS0112 - Statistica per la ricerca Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	2
Scienze biomediche	2			BIO/14	MS2214 - Farmacologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2213 - La continuità ospedale-territorio) Anno Corso: 2	2
					MS2250 - Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie in area intensiva Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva) Anno Corso: 2	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Scienze giuridiche ed economiche	3			IUS/09	MS2184 - Istituzioni di Diritto Pubblico Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2679 - Elementi di Diritto ed Economia) Anno Corso: 1	1

				SECS-P/07	MS2186 - Economia sanitaria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2679 - Elementi di Diritto ed Economia) Anno Corso: 1	2
Statistica ed epidemiologia	2	2 - 3		MED/42	MS2175 - Epidemiologia e Sanità Pubblica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	2
					MS2212 - Gestione e controllo degli eventi epidemici Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2209 - La gestione dei problemi prioritari: epidemie e disastri) Anno Corso: 2	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	4	3 - 8		MED/42	MS2256 - Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2253 - Programmazione e gestione di processi organizzativi) Anno Corso: 2	2
					MS2222 - Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2219 - L'organizzazione del territorio in un contesto che cambia) Anno Corso: 2	2
				MED/50	MS1966 - Metodologia della ricerca di base Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2174 - Metodologia della Ricerca) Anno Corso: 1	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Primo soccorso	3	2 - 5		MED/41	MS2251 - Anestesiologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva) Anno Corso: 2	1
					MS2211 - Medicina dei disastri Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2209 - La gestione dei problemi prioritari: epidemie e disastri) Anno Corso: 2	1

				MED/45	MS2200 - Bisogni socio-assistenziali nella cronicità Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2197 - I bisogni di salute della popolazione e le risposte del territorio) Anno Corso: 2	2
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Scienze del management sanitario	6			IUS/07	MS2185 - Diritto sindacale e del lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2679 - Elementi di Diritto ed Economia) Anno Corso: 1	2
				M-PSI/06	MS2190 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria) Anno Corso: 1	2
				SPS/09	MS2191 - Sociologia delle organizzazioni Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria) Anno Corso: 1	2
Scienze umane e psicopedagogiche	4	4 - 8		M-FIL/03	MS2193 - Etica e filosofia della scienza Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2192 - Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche) Anno Corso: 1	2
				M-PED/03	MS0174 - Didattica e pedagogia applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2179 - Programmazione e Gestione dei processi formativi) Anno Corso: 1	2
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	3			ING-INF/05	MS2626 - Sistemi informativi Sanitari Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2179 - Programmazione e Gestione dei processi formativi) Anno Corso: 1	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	6	6 - 8		MED/06	MS2203 - Oncologia medica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2	1
				MED/09	MS2205 - Medicina generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2	1

				MED/17	MS2210 - Malattie infettive Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2209 - La gestione dei problemi prioritari: epidemie e disastri) Anno Corso: 2	1
				MED/18	MS2236 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area chirurgica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
				MED/33	MS2237 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area traumatologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	2
				MED/34	MS2204 - Medicina fisica e riabilitativa Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2	1
				MED/38	MS2252 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in terapia intensiva neonatale e pediatrica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva) Anno Corso: 2	2
					MS2206 - Pediatria generale e specialistica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2	1
				MED/40	MS2235 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area chirurgica OSTERICO-GINECOLOGICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2234 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area chirurgica) Anno Corso: 2	1
					MS2217 - Ginecologia e Ostetricia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2213 - La continuità ospedale-territorio) Anno Corso: 2	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	2			M-PED/04	MS0227 - Pedagogia sperimentale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2179 - Programmazione e Gestione dei processi formativi) Anno Corso: 1	1

				SPS/08	MS2199 - Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2197 - I bisogni di salute della popolazione e le risposte del territorio) Anno Corso: 2	1
					MS2244 - Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	30			MED/45	MS2230 - Tirocinio Anno Corso: 2	15
					MS2227 - Tirocinio 1 anno Anno Corso: 1	15
Totale Caratterizzante	95					124
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	5			MED/09	MS2241 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in area medica /NEURO/CARDIO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2	2
				MED/41	MS2248 - Assessment/interventi clinico-assistenziali in anestesia e rianimazione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2247 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in terapia intensiva) Anno Corso: 2	2
				MED/42	MS2187 - Concetti di organizzazione e gestione delle risorse Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria) Anno Corso: 1	1
					MS2198 - Igiene generale e applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2197 - I bisogni di salute della popolazione e le risposte del territorio) Anno Corso: 2	2
				MED/43	MS2183 - Medicina Legale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2679 - Elementi di Diritto ed Economia) Anno Corso: 1	1

				MED/45	MS2215 - Gestione della polifarmacologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2213 - La continuità ospedale-territorio) Anno Corso: 2	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Affine/Integrativa	5					9
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	6				MS2228 - Attività a scelta dello studente Anno Corso: 1 SSD: NN	3
					MS2231 - Attività a scelta dello studente Anno Corso: 2 SSD: NN	3
Totale A scelta dello studente	6					6
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				MS2233 - PROVA FINALE Anno Corso: 2 SSD: PROFIN_S	6
Ulteriori conoscenze linguistiche	3				MS0644 - Inglese 1 Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3
Totale Lingua/Prova Finale	9					9
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	5				MS2261 - Approfondimenti nella gestione del paziente complesso in ambito nefrologico Anno Corso: 2 SSD: MED/14	1
					MS2232 - Focus nella gestione territoriale del paziente nefrologico Anno Corso: 2 SSD: MED/14	1
					MS2246 - Gestione del paziente ematologico complesso Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2 SSD: MED/15	1
					MS2218 - Gestione del paziente ematologico complesso sul territorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2213 - La continuità ospedale-territorio) Anno Corso: 2 SSD: MED/15	1

					MS2208 - La gestione del paziente diabetico sul territorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2202 - La gestione della cronicità sul territorio) Anno Corso: 2 SSD: MED/13	1
					MS2189 - Radioprotezione e radioterapia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2680 - Organizzazione e gestione in area sanitaria) Anno Corso: 1 SSD: MED/36	1
					MS2245 - Scienze della nutrizione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS2240 - Metodi avanzati di assessment e gestione del paziente critico in area medica) Anno Corso: 2 SSD: MED/49	1
					MS2229 - Ulteriori attività formative Anno Corso: 1 SSD: MED/45	1
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale Altro	5					8

Totale CFU Minimi Percorso	120
Totale CFU AF	156

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il giorno 22 Febbraio 2024, alle ore 14.00, in modalità mista in presenza presso l'Aula CR10 del Lotto C (Campus Perrone, Via Perrone 18, Novara) e in collegamento telematico tramite la piattaforma Google Meet, come da convocazione del 24 Gennaio 2024 (allegato 1 al presente verbale), si svolge l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni dei Corsi di Studio (CdS) di area infermieristica delle Professioni Sanitarie (Infermieristica, Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche), per verificare la coerenza degli obiettivi e dei risultati formativi dei Corsi di Studio con i bisogni del mercato del lavoro e con i profili professionali da questo richiesti.

Sono presenti:

- Presidente del Corso di Studio in Infermieristica di Ateneo;
- Presidente del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Ateneo;
- Coordinatrice del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e

Ostetriche di Ateneo;

- Coordinatrice del Polo Formativo di Novara per il CdS in Infermieristica di Ateneo;
- Coordinatore del Polo Formativo di Alba per il CdS in Infermieristica di Ateneo;
- Coordinatrice del Polo Formativo di Vercelli per il CdS in Infermieristica di Ateneo;
- Presidente OPI Novara e VCO e Coordinatrice del Polo Formativo di Verbania per il CdS in Infermieristica di Ateneo, anche in rappresentanza dell'OPI Vercelli;
- Segretario OPI Biella e Direttore RSA “Casa del Sorriso” di Andorno Micca (Biella)
- Tutor della didattica professionale del Corso di Studio Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Ateneo
- Direttore della Didattica professionalizzante per il CdS in Infermieristica presso l'Università San Raffaele – Milano;
- Coordinatrice del Corso di Studi in Infermieristica Pediatrica presso l'Università degli Studi di Torino;
- Direttore DIPSa – A.S.L. Città di Torino
- Direttore DIPSa – A.S.L. Vercelli
- Rappresentante A.S.L. Città di Torino (TO3)
- Rappresentante A.S.L. Alessandria
- Presidente della sezione “Sanità e Assistenza” di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia
- Coordinatrice Infermieristica RSA Parco del Welfare – Nuova Assistenza (Novara)
- Responsabile servizio assistenziale ICS Maugeri_IRCCS Veruno (Novara)
- Responsabile NDCT A.S.L. Biella
- Responsabile di Settore per Fondazione “Cerino Zegna Impresa Sociale” sede di Occhieppo Inferiore (Biella)
- Rappresentante Azienda Sanitaria Ospedaliera “S. Croce e Carle” di Cuneo
- Rappresentante Policlinico di Monza – Presidio clinica “S. Rita” di Vercelli
- Rappresentante “Humanitas Research Hospital” di Rozzano (Milano)

È stato discusso il seguente ordine del giorno:

- verifica dell'attualità dei profili professionali come desunti dalla Scheda Unica Annuale (SUA), strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione ed alla ri-progettazione del CdS; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di Sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione. (Per il Corso di Studi in Infermieristica, è consultabile al seguente indirizzo <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56746>; per il Corso Di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche, invece, è consultabile al seguente indirizzo <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/56804>);
- presentazione del Piano di Studi ed Offerta Formativa in vigore dall'A.A. 2023/2024;
- proposte di nuovi obiettivi di apprendimento;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati dei CdS;
- attivazione di protocolli di collaborazione con le aziende sanitarie (cooperazione didattica per l'attuazione di Tirocini/Stage finalizzati alla realizzazione di percorsi nell'area della Ricerca, Formazione, Gestione Risorse Umane e Organizzazione dei processi);

- monitoraggio delle carriere post –universitarie;
- condivisione di quanto attuato a seguito delle precedenti consultazioni.

Prende la parola il Presidente del Corso di Studio in Infermieristica, che illustra brevemente l'articolazione del CdS. Il Presidente espone ai presenti come il Corso sia articolato su 6 Poli Formativi (Alba, Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli) indicando anche il numero di posti disponibili su ogni Polo. Specifica, inoltre, come il numero dei posti disponibili per quest'anno verrà proposto anche l'anno prossimo quando, inoltre, vi sarà la prima attivazione della terza annualità sul Polo di Alba, nato nell'anno accademico 2022-2023. Il Presidente prosegue illustrando come l'attività didattica del corso sia fondamentalmente divisa in 3 contesti: insegnamenti in aula, attività laboratoriali preparatorie al tirocinio e il tirocinio clinico stesso con quest'ultimo che prende una grossa parte dei Crediti Formativi Universitari del CdS (60 CFU). Illustra come i tirocini vengano erogati in strutture che attuano una convenzione con l'Università del Piemonte Orientale. Passa, successivamente, a presentare una panoramica dei corsi integrati che il CdS in Infermieristica offre, partendo dalle scienze di base e scienze infermieristiche generali fino ad arrivare alle diverse aree cliniche come quella chirurgica, di cronicità e disabilità, di salute mentale, materno-infantile e di emergenza/urgenza.

Il Presidente del CdS in Infermieristica passa, successivamente, ad illustrare come nella classifica CENSIS l'Università del Piemonte Orientale, in merito alle professioni sanitarie, si collochi in una buona posizione per quanto riguarda la formazione delle lauree triennali. Secondo tali dati, circa il 97% dei laureati in professioni sanitarie risulta complessivamente soddisfatto del percorso universitario e circa l'83% dei laureati in Infermieristica presso l'Università del Piemonte Orientale si iscriverebbe nuovamente al Corso di Studio. Inoltre, i laureati in Infermieristica trovano un'occupazione in maniera più rapida rispetto a laureati di altri CdS: ciò è dovuto sia alle competenze acquisite dai laureati stessi (il 93% dei laureati in Infermieristica presso l'Università del Piemonte Orientale ritiene che tali competenze siano indispensabili a livello lavorativo), sia a causa della scarsità di personale all'interno di ospedali e strutture, fenomeno per cui i neo-laureati in Infermieristica trovano lavoro velocemente.

Il Presidente di Infermieristica illustra anche gli aspetti più critici relativi ambito infermieristico. Da qualche anno accademico, i posti messi a bando per il CdS in Infermieristica presso l'Università del Piemonte Orientale non sono mai stati coperti del tutto (nonostante nell'anno accademico in corso siano stati aumentati i posti per volontà del Ministero). Un problema serio, riscontrato a livello nazionale e che colpirà soprattutto gli stakeholder che dovranno affrontare una situazione di scarsità di personale sempre più crescente. Una problematica ulteriore, sempre a livello nazionale, messo in luce dal Presidente del CdS in Infermieristica riguarda lo scarso livello di performance con cui sempre più ragazze e ragazzi, finiti gli studi superiori, superano il test d'ingresso per le professioni sanitarie; il che, aggiunge, porta anche ad alti tassi di abbandono del percorso di studi.

Prende la parola la Presidente della sezione Sanità ed Assistenza di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia. Ella pone un quesito riguardo i percorsi di tirocinio clinico, chiedendo se questi ultimi vengano svolti anche all'interno di strutture sanitarie private come poliambulatori e studi

di medicina del lavoro.

Il Presidente del CdS in Infermieristica risponde affermando che vi sono tutt'ora convenzioni con strutture sanitarie private, indicando come fattore di primaria importanza il fatto che tali strutture debbano garantire certe determinate caratteristiche che favoriscono l'apprendimento dello studente. Aggiunge, inoltre, che per la scelta delle strutture con cui attuare una convenzione vi è la figura del Coordinatore di Polo, che effettua dei sopralluoghi nelle strutture selezionate e valuta se la struttura è conforme per garantire un percorso didattico efficiente allo studente. Sull'aspetto legato alla medicina del lavoro, il Presidente del CdS in Infermieristica afferma che, ad un livello di tipo amministrativo, non rappresenta un problema attuare convenzioni con strutture legate a tale specifica tipologia di assistenza. Tuttavia, il Presidente ricorda come sia corretto anche considerare l'aspetto di "economia" all'interno del CdS riguardo i tirocini: è giusto avere le possibilità di entrare all'interno di aspetti particolari e che, in qualche modo, esulano dal ruolo tradizione di infermiere, ma ciò è possibile solamente se ciò non comporta la perdita di opportunità legate a percorsi trasversali e arricchenti per lo studente stesso.

La Presidente della sezione Sanità ed Assistenza di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia ricorda come l'ambito della medicina del lavoro sia trasversale, in quanto abbraccia più campi legati alla prevenzione in contesti polispecialistici. Mentre gli infermieri neo-laureati dimostrano, spesso, poca dimestichezza con tecniche specialistiche.

Il Presidente del CdS in Infermieristica risponde affermando come sia impossibile formare l'infermiere professionista su tutto durante un percorso di studi triennale. Infatti, a livello nazionale si stanno effettuando dei ragionamenti per comprendere quali siano le conoscenze e competenze core di un triennalista e quali debbano essere acquisiti in percorsi specialistici post base.

Prende la parola il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche di Ateneo, che si inserisce all'interno della discussione sulle strutture sanitarie private. Il Presidente osserva come sempre più infermieri professionisti rifiutano incarichi all'interno della pubblica amministrazione per dirigersi verso il settore privato. Secondo il Presidente, questo esempio da solo potrebbe diventare oggetto di riflessione sulla formazione futura dell'infermiere.

Il Presidente del CdS in Infermieristica aggiunge che all'interno della Commissione Didattica svoltasi in data 19 febbraio 2024 è stato deliberato che realtà come le strutture private sono già state presentate agli studenti. Inoltre, da quest'anno, è stato inserito un seminario per gli studenti tenuto dall'ente di prevenzione degli infermieri; un aspetto, questo, che in futuro si svilupperà ancora di più.

Il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presenta le figure di riferimento del CdS Magistrale, quali Presidente e Vice-Presidente, la Coordinatrice del CdS Magistrale e i tutor della didattica professionale. Il Presidente del CdS Magistrale pone l'attenzione sul fatto che molti studenti iscritti al CdS Magistrale sono già attivi lavorativamente parlando nel campo infermieristico. Ciò ha portato, durante la conferenza permanente delle professioni sanitarie, alla volontà di portare il CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche in una direzione più improntata all'aspetto clinico, mentre il CdS era stato fin'ora impostato per

fornire maggiore attenzione agli aspetti di ricerca e management.

A partire dall'anno della pandemia, il Presidente in accordo con il Consiglio di CdS ha intrapreso i lavori per ripensare il CdS Magistrale, dotando il primo anno di corsi che trattassero aspetti più metodologici comuni a tutti gli iscritti per poi avere, al secondo anno di CdS, due indirizzi tra cui gli studenti potessero scegliere: Cure Primarie e Prevenzione da un lato e Area Critica dall'altro. Il nuovo CdS è iniziato nell'anno accademico 2022-2023, e gli studenti iscritti al secondo anno attualmente sono i primi a sperimentare la differenza dei due indirizzi.

Rispetto al Corso di Studi in Infermieristica, la figura professionistica da formare all'interno del CdS Magistrale è più ampia, considerando anche non esiste una specifica professione che richiede il titolo di CdS Magistrale. Il CdS mira a fornire strumenti di carattere specialistico, in modo tale che il laureato Magistrale possa dare il massimo all'interno di settori come la comprensione dei bisogni sanitari della popolazione, applicazione delle ricerche scientifiche ai fini di assistenza e organizzazione di servizi, gruppi di lavoro e strategie, gestione di percorsi educativi per persona, famiglia e comunità, acquisizione di competenze specialistiche rivolte alla persona in situazione di criticità vitale e attenzione alla parte territoriale.

Il Presidente del CdS Magistrale illustra i numeri degli iscritti al CdS. Per l'anno accademico 2022-2023 i 60 posti disponibili all'ingresso sono stati tutti occupati. Questi 60 studenti, a partire dall'anno accademico 2023-2024, si sono divisi all'interno dei due indirizzi in numero esatto di 30 studenti per indirizzo. Al test d'ingresso per l'anno accademico 2023-2024 erano disponibili 65 posti e le domande presentate per il CdS Magistrale sono state circa 330, sottolineando una situazione completamente diversa rispetto al CdS in Infermieristica. Sulla provenienza di tali studenti, circa metà di tali studenti arrivano dalla Regione Lombardia, mentre vi è una piccola percentuale che arriva dalla Regione Liguria.

Prende la parola la Coordinatrice del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche per trattare l'argomento dei tirocini. In tal senso, spiega la Coordinatrice, è stato fatto un cambio di rotta rispetto al passato in quanto sono stati aggiunti dei tirocini clinici anche nel CdS Magistrale, mentre in passato gli studenti formulavano, al posto dei tirocini, dei progetti sugli argomenti di ricerca, management e formazione. Le strutture con cui attualmente il CdS Magistrale è convenzionato rispecchiano la volontà di attuare, verso gli studenti, buone pratiche di assistenza e competenza avanzate, oltre al miglioramento in ambito clinico. Si tratta, nello specifico, di 17 sedi di tirocinio clinico avviate e due in fase di stesura fra Piemonte e Lombardia; a ciò si aggiunge che molti ex-studenti del CdS Magistrale rimangono incardinati all'interno delle strutture per guidare i tirocinanti più giovani nel percorso di tirocinio clinico.

La Coordinatrice del CdS Magistrale mostra, inoltre, anche i lavori di continua revisione di tutti i contenuti didattici e dei programmi dei corsi del secondo anno, oltre all'intenzione di progettare una formazione ad hoc per tutor clinici. La Coordinatrice conclude con una riflessione, sostenendo che il CdS Magistrale non può più solo essere organizzativo e manageriale, ma deve essere più vicino alla persona, aumentando la condivisione anche tra Atenei e stakeholder per continuare ad offrire attività didattiche e di tirocinio adeguati agli studenti del CdS Magistrale.

Si inizia la discussione generale. Il primo intervento è da parte della

rappresentante della A.S.L. Città di Torino TO3, che afferma di accogliere con grande entusiasmo gli studenti del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche soprattutto grazie alla loro impostazione basata su un approccio innovativo all'infermieristica. Ella passa, successivamente, a condividere gli spunti di riflessione di ASL TO3. Si ritiene che oggi le tecnologie digitali sono sempre più centrali anche per infermieri professionisti laureati presso il CdS Magistrale: tale argomento potrebbe essere trattato molto più nel dettaglio, ricordando però come argomenti curriculari legati a ciò sono oggetto di studio e di formazione in molti percorsi avanzati. La rappresentante si sofferma, inoltre, sul concetto di advocacy verso i pazienti e dell'importanza delle reti di associazioni tra pazienti e delle federazioni di associazioni: una competenza, quella della advocacy, che rende l'infermiere una figura professionale ben distinta rispetto ad altre anche se, da questo punto di vista, vi è una grande sfida a livello di offerta formativa.

Interviene il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche che, parlando della digitalizzazione, si mostra perplesso riguardo a tale processo finalizzato anche grazie ai fondi del PNRR. Il Presidente prende ad esempio il caso di un direttore di sanità che, dopo una spesa considerevole per incrementare la digitalizzazione di strumenti e procedimenti informatici già in atto ed esistenti, non pone la stessa attenzione verso il territorio nel suo insieme che non possiede strumenti informatizzati abbastanza adeguati. Il Presidente del CdS Magistrale pone, inoltre, la questione dell'intelligenza artificiale, altro tema delicato da affrontare e di cui ancora poco si riesce a comprendere. Dunque, conclude il Presidente del CdS Magistrale, sarebbe più saggio impostare il CdS con corsi che danno una solida base per il futuro piuttosto che concentrarsi sugli aspetti incerti del presente, anche se tale riflessione è talmente ampia che merita di essere lasciata aperta.

Interviene il Presidente del CdS in Infermieristica, sottolineando l'importanza della riflessione sulla tecnologia anche nel CdS triennale. Nonostante il poco spazio di manovra che consente l'inserimento di nuovi corsi didattici, rimane chiaro che la tecnologia sta entrando in maniera forte nell'ambito clinico-assistenziale e si ha la necessità che gli studenti la integrino nel processo di presa in carico della persona. Il Presidente del CdS triennale afferma che una preoccupazione può essere data dalla tecnologizzazione del processo di assistenza del paziente: infatti, nell'ambito di alcuni progetti finanziati con fondi del PNRR, si sta ragionando sulla creazione di corsi post-base in ambito di teledidattica non per un fattore di mere competenze tecniche, ma per far sì che la tecnologia entri in tale processo con tutte le attenzioni del caso. Riguardo l'inserimento di moduli sull'argomento all'interno del CdS triennale, il Presidente conferma che sono stati fatti dei ragionamenti in merito ma che ancora non vi è stato tale inserimento. Il Presidente del CdS in infermieristica conclude parlando della advocacy, affermando che vi è grande attenzione per tale aspetto all'interno del CdS triennale con corsi di deontologia e di etica, passibili di potenziamento all'interno del CdS Magistrale.

Interviene la Presidente dell'Ordine Professionale degli Infermieri di Novara e VCO e presente in rappresentanza dell'Ordine Professionale degli Infermieri di Vercelli. Dopo aver ringraziato i Presidenti dei CdS di Area

Infermieristica per l'opportunità di tale incontro, la Presidente afferma di cogliere con grande interesse gli aspetti innovativi della CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche poiché sottolineano la volontà di costruire figure di professionisti avanzati in contesti sanitari anche diversi tra loro. Secondo lei, grazie anche all'evoluzione dei tirocini, sarà più semplice sensibilizzare le aziende verso l'uso di professionisti formati:

un'opportunità, questa, rivolta ai futuri infermieri per migliorare il proprio percorso e per rispondere all'esigenza di professionisti che costruiscano percorsi di carriera nuovi.

Il Presidente del CdS in Infermieristica si collega all'intervento parlando della criticità del numero di iscritti e laureati sempre più basso. Egli afferma che tutti, a diversi livelli, devono assumersi la responsabilità di cercare di risolvere tale problematica, sensibilizzando anche gli studenti fin dalle scuole superiori e valorizzando la figura stessa dell'infermiere. Spesso, aggiunge il Presidente del CdS in Infermieristica, gli studenti che iniziano un tirocinio clinico decidono di interrompere il percorso formativo; ciò accade perché, a volte, durante il tirocinio non si riesce a trasmettere agli studenti il reale ruolo dell'infermiere.

Interviene la Presidente della sezione Sanità ed Assistenza di Confindustria Novara-Vercelli-Valsesia ricordando come sia un dato di fatto la scarsità di infermieri. Ella chiede, dal momento che molti studenti abbandonano il percorso formativo dopo il tirocinio, con quale metodologia vengano valutate le strutture con cui attuare delle convenzioni. Il Presidente del CdS in Infermieristica afferma che c'è stata l'adesione ad un progetto a livello nazionale per cercare di comprendere tale problematica. Qualora l'abbandono vi sia perché lo studente ha capito di aver preso una strada che non gli appartiene, l'abbandono è lecito; se avviene a causa di una mancata valorizzazione dello studente durante il tirocinio, allora è grave e merita la messa in atto di soluzioni.

Prende la parola il Responsabile di Settore per Fondazione "Cerino Zegna Impresa Sociale" afferma come, a livello di pensiero collettivo, l'idea che l'infermiere che lavora all'interno delle RSA sia un infermiere secondario, "di serie B". Ed è dunque per questo motivo che, quando vi è un concorso all'interno di strutture ospedaliere o altre strutture sanitarie, vi è una massiccia fuga di professionisti dalle case di riposo. Tale fuga è dovuta, secondo il Responsabile, sia per una questione economica, ma anche e soprattutto per questa fama denigratoria verso gli infermieri che lavorano all'interno delle RSA.

Il Presidente di CdS in Infermieristica risponde evidenziando come il CdS, anche con attività formative dedicate, presti attenzione a questo ambito lavorativo. Inoltre, a differenza di qualche anno fa oggi i tirocini nelle RSA vengono proposti anche a studenti del secondo e del terzo anno, non più solo a studenti del primo anno. Gli studenti del secondo e del terzo anno, infatti, possono comprendere meglio il ruolo di infermiere in un RSA senza rischiare di confondersi con altre figure professionali al loro interno.

Prende la parola la Coordinatrice Infermieristica RSA Parco del Welfare – Nuova Assistenza. Ella conferma come gli infermieri non scappino dalle RSA solo per un fattore meramente economico. Inoltre, la Coordinatrice si dice disponibile ad imbastire nuove convenzioni con altre realtà, alcune già in via di accordo.

Il Presidente di CdS in Infermieristica interviene sostenendo come,

purtroppo, il contenitore della didattica è limitato ad alcune scelte precise che, in ambito di CdS, vanno effettuate.

La Coordinatrice racconta, infine, l'esperienza della figlia che, tirocinante presso il CdS di Infermieristica al primo anno, ha effettuato il tirocinio clinico presso il reparto di ematologia oncologica. Afferma che tale esperienza è stata molto dura per la figlia, dato il reparto difficile e la vicinanza molto stretta con la malattia e la morte durante il periodo di tirocinio; si chiede, infatti, se questa scelta per una studentessa del primo anno non sia stata forse troppo forte.

Il Presidente del CdS in Infermieristica risponde sottolineando che il CdS presta molta attenzione a questi aspetti e ricorda che esistono, in aiuto degli studenti, servizi dedicati e i di tutor della didattica che possono attivare percorsi ad hoc.

Non essendoci ulteriori interventi richiesti da parte degli invitati, i Presidenti ringraziano tutti gli intervenuti per la loro disponibilità e per gli spunti di riflessione emersi, invitando enti e aziende ad una collaborazione attiva e costante nell'ottica di un progetto di continuo miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie Infermieristiche.

La seduta è tolta alle ore 15:26.

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente del CdS in Infermieristica
Prof. Alberto Dal Molin

Il Presidente del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Prof. Fabrizio Faggiano

Il Segretario Verbalizzante
Dott. Fabio Pasteris

ART. 45 Eventuali altre iniziative

Dal 2006 l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e il Comune di Vercelli (ente accreditato presso il Servizio Civile Universale) hanno iniziato una collaborazione che ha portato alla presentazione di progetti di Servizio Civile che vedono inseriti giovani volontari nelle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Biblioteche e Amministrazione Centrale).

Possono partecipare ai progetti di Servizio Civile ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni che faranno un'esperienza formativa di un anno con la possibilità di avere un primo approccio con il mondo del lavoro, arricchire il proprio curriculum e il bagaglio delle proprie conoscenze. Il Servizio civile in Ateneo è anche un'importante occasione di crescita personale, un impegno civile e un prezioso strumento per lo sviluppo sociale.

ART. 46 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

Le attività didattiche di tutti gli anni del “Corso di Studio” hanno inizio di norma durante la prima settimana di novembre per il primo anno e la prima settimana di ottobre per il secondo.

Prima dell’inizio dell’anno accademico il “Consiglio” approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla “Commissione”, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del “Corso di Studio”;

- i compiti didattici attribuiti ai Docenti;

- i programmi delle singole discipline;

- le sedi delle attività formative professionalizzanti;

- le attività didattiche opzionali , messe a disposizione dal “Corso di Studio”;

- il calendario delle lezioni e degli esami.

20

Il “Consiglio” cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/scienzeinfermieristiche-e-ostetriche>).